

Nota dell'Associazione Italiana Editori

**Nell'ambito dell'esame dell'A.C. 1367 Orrico e altri recante "disposizioni per il sostegno del diritto allo studio e per la prevenzione della dispersione scolastica"
Commissione VII (Cultura, Scienza e Istruzione)
Camera dei deputati**

11 ottobre 2024

L'Associazione Italiana Editori (AIE) ringrazia la Presidenza e gli Onorevoli componenti della Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera dei deputati per l'invito a rendere un contributo scritto, nell'ambito del ciclo di audizioni sulla Proposta di Legge Orrico e altri "Disposizioni per il sostegno del diritto allo studio e per la prevenzione della dispersione scolastica".

Questa iniziativa pone l'accento sulla necessità di trovare un sistema organico per rendere effettivo il diritto allo studio, diritto costituzionalmente garantito, con risorse adeguate e misure che superano il tempo scuola, con l'aggiunta di servizi. Temi, questi, molto cari all'AIE sui quali ha predisposto, anche in passato, documenti di approfondimento. Con questa memoria scritta ritiene di fornire il punto di vista degli editori e contribuire, così, al dibattito in corso su questo provvedimento.

Secondo i più recenti dati ISTAT, tra il 2013 ed il 2023 il potere di acquisto in Italia è sceso del 4,5% e quasi un quarto della popolazione è a rischio di povertà o esclusione sociale. Nel 2023 l'incidenza di povertà assoluta più elevata è stata osservata tra i minori di 18 anni, ben il 14% dei quali (1,3 milioni) sono poveri. Nel nostro Paese la spesa per l'istruzione è ferma al 4,0% del PIL, ben al di sotto del 4,9% della media dei Paesi OCSE.

E' legittimo ritenere, quindi, analizzando questi dati, che i nuclei con più figli in età scolare sono quelli che fanno più fatica ad affrontare il quotidiano perché tanto più cresce la povertà economica delle famiglie, più è probabile che ci si trovi a dover fronteggiare i fenomeni della povertà educativa e dell'abbandono scolastico.

L'Associazione non ha competenze su tutte le questioni contenute nella Proposta in esame; si limita pertanto a esprimere qualche considerazione sul solo Capo I, dove si parla dell'istituzione di una dote educativa da erogarsi a mezzo di una "Carta" dell'importo massimo di 500 euro, da utilizzare esclusivamente per le attività scolastiche ed extrascolastiche. Un concreto aiuto alle famiglie, anche se, di fronte all'ampiezza della lista dei beni e servizi acquistabili, probabilmente insufficiente.

Non si può non condividere l'idea di un sostegno finalizzato all'istruzione delle giovani generazioni. Da parte nostra, l'esperienza degli aiuti all'acquisto dei libri di testo così come quella più recente dei bonus per l'acquisto di beni e servizi culturali ci fanno segnalare la necessità di non sottovalutare i problemi della distribuzione e dell'accesso alla misura.

Proprio perché questo strumento ha l'obiettivo di aiutare famiglie fragili, è importante considerare le possibili difficoltà che esse hanno ad informarsi sull'esistenza di un beneficio a loro destinato, la loro scarsa conoscenza delle tecnologie e la conseguente incapacità di districarsi di fronte a registrazioni possibili solo con lo SPID.

In particolare, AIE si permette di ricordare l'esperienza del Fondo per il diritto allo studio già esistente, dotato di risorse pari a 136 ml di euro. Vi è certamente un tema di adeguatezza del fondo che non è in realtà sufficiente nemmeno per coprire le famiglie in povertà assoluta (v.

allegato per dettagli), quando sarebbe auspicabile che coprisse anche la povertà relativa. Ma vi sono anche gravissime inefficienze che fanno sì che i fondi arrivino alle famiglie con mesi di ritardo, o addirittura dopo la fine dell'anno scolastico per i quali sono stanziati. Inoltre, essendo subordinato alla legislazione concorrente che affida alle Regioni le competenze sul diritto allo studio, i contributi sono erogati in modo non omogeneo sul territorio nazionale, spesso danneggiando proprio le regioni dove è più diffuso il fenomeno della povertà che non hanno le risorse integrative che altre regioni aggiungono al fondo nazionale.

AIE è favorevole all'introduzione di Agevolazioni fiscali - per le famiglie 'capiienti' - anche per l'acquisto di libri di testo, come già avviene per le spese sanitarie, per i corsi di istruzione secondaria e universitaria, per le iscrizioni alle palestre o per l'attività sportiva e dilettantistica dei propri figli, visto che il libro è uno strumento indispensabile per lo studio e per il funzionamento del sistema scolastico. Nelle famiglie in condizioni di disagio, il testo scolastico è spesso l'unico libro che entra nelle case.

A queste brevi considerazioni si allega una presentazione che approfondisce quanto sopra esposto.